



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

Il presente documento contiene interventi del PNRR finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU

DUP

Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2025-2027

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di SANTA MARIA LA LONGA (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 19		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 2	
STRADE		
* Statali km. 8,00	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km. 20,00
* Vicinali km. 14,00	* Autostrade km. 3,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2019)	n° 2.306	
Popolazione residente al 31 dicembre 2023		
Totale Popolazione	n° 2.297	
di cui:		
maschi	n° 1111	
femmine	n° 1186	
nuclei familiari	n° 957	
comunità/convivenze	n° 1	
Popolazione al 1.1.2023		
Totale Popolazione	n° 2316	
Nati nell'anno	n° 9	
Deceduti nell'anno	n° 22	
saldo naturale	n° -13	
Immigrati nell'anno	n° 100	
Emigrati nell'anno	n° 110	
saldo migratorio	n° -10	
Popolazione al 31.12.2023		
Totale Popolazione	n° 2.297	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 93	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 184	
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	n° 275	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.144	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 601	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	7,35%
	2020	6,93%
	2021	8,66%
	2022	6,08%
	2023	3,90%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2019	15,14%
	2020	18,19%
	2021	13,43%
	2022	14,33%
	2023	9,45%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.672

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Tasso di disoccupazione Provincia di Udine (dati Istat)

Anno	Maschi	Femmine	Totale
2019	5,5	8,5	6,8
2020	5,3	9,1	7,0
2021	4,8	9,2	6,8
2022	5,4	7,3	6,3
2023	5,00	5,9	5,4

Economia insediata

Il *Comune di Santa Maria la Longa*, situato in posizione centrale nella pianura friulana, comprende cinque paesi con il capoluogo *Santa Maria la Longa* e le frazioni di *Tissano*, *Mereto di Capitolo*, *Santo Stefano Udinese* e *Ronchiettis*.

L'agricoltura è stata, ed è tuttora, l'attività prevalente.

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
SEDE MUNICIPALE	1	954,00
VILLA MAURONER	1	808,00
FABBRICATO VIA ZOMPICCO (AMBULATORI, APPARTAMENTO, SALA COMUNALE)	1	347,00
SCUOLA PRIMARIA	1	1.073,00
SCUOLA DELL'INFANZIA	1	873,00
PALESTRA	1	1.099,00
CENTRO SPORTIVO	1	698,00
BIBLIOTECA	1	333,00
MAGAZZINO COMUNALE VIA ZOMPICCO	1	110,00
SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	1	264,00
SEDE A.N.A.	1	182,00
AMBULATORIO MEDICO	1	120,00
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	1	110,00

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2027	2027
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si
Altri servizi produttivi	Affidamento a terzi	GSE per fotovoltaico e altri		Si	Si	Si
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si
Corsi extrascolastici	Affidamento a terzi	Diversi soggetti		Si	Si	Si
Distribuzione gas	Affidamento a terzi	Ap Reti Gas Nord Est spa		Si	Si	Si
Fognatura e depurazione	Società del gruppo pubblico locale	CAFC Spa		Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Elmor Ristorazione spa	2025	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Net spa		Si	Si	Si
Servizi di pulizie	Affidamento a terzi	Partecipazione soc coop sociale	2026	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	CNS Consorzio Nazionale Servizi Soc Coop	2024	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta	Diversi		Si	Si	Si

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione non ha attivato strumenti di programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31.12.2023
CAFC SPA	Società partecipata	0,87%	44.417.037,00
NET SPA	Società partecipata	0,69%	9.776.200,00
CAMPP	Ente strumentale	1,44%	3.384.033,00

Organismi partecipati - risultato di amministrazione	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
CAFC SPA	1.352.966,00	4.613.232,00	5.291.207,00
NET SPA	1.176.221,00	2.111.725,00	1.003.262,00
CAMPP	13.152,81	-463.684,00	-361.693,00

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	123 Comuni, la Provincia di Udine, l' U.T.I. della Carnia, l'U.T.I. del Gemonese e l'U.T.I. del Canal del Ferro - Val Canale
Servizi gestiti	Gestione Servizio Idrico (Aquedotto, Fognatura, Depurazione)

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni: Aiello del Friuli ; Aquileia; Bagnaria Arsa; Bicinicco; Buia; Campolongo Tapogliano; Carlino; Cassacco; Castions di Strada; Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone; Chiusaforte; Cividale del Friuli; Drenchia; Fiumicello Villa Vicentina; Forni di Sopra; Gonars; Grimacco; Latisana; Malborghetto Valbruna; Manzano; Marano Lagunare; Mereto di Tomba; Muggia; Muzzana di Turgnano; Palazzolo dello Stella; Palmanova; Pocenia; Pontebba; Porpetto; Povoletto; Precenico; Prepotto; Pulfero; Resia; Rivignano Teor; Ronchis; Ruda; San Giorgio di Nogaro; San Leonardo; San Pietro al Natisone; San Vito al Torre; Santa Maria La Longa; Talmassons; Tarcento; Tarvisio; Tavagnacco; Terzo di Aquileia; Torreano; Troviscosa; Tricesimo; Trivignano Udinese; Udine; Visco; Uti: del Natisone; del Torre; della Carnia
Servizi gestiti	Servizio raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Udine e i Comuni di Buttrio, Campolongo al Torre, Cassacco, Cervignano del Friuli, Faedis, Gemona del Friuli, Pagnacco, Povoletto, Pradamano, Remanzacco, Ruda, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, ChioprisViscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello

	Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Teor, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco e Udine
Servizi gestiti	Socio-assistenziali e assistenza psico pedagogica

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	537.306,82	691.822,22	617.264,80
di cui Fondo cassa 31/12	432.395,09	842.534,20	700.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	41.015,22	65.245,91	38.582,10	6.698,50	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	536.184,72	210.606,65	29.433,35	307.485,60	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	788.976,00	902.798,89	944.098,89	984.098,89	984.098,89	984.098,89
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.015.773,33	971.149,65	867.849,65	1.057.663,07	949.441,93	916.833,55
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	312.809,56	307.400,00	323.500,00	324.600,00	324.600,00	324.600,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.390.815,70	2.330.376,41	1.966.671,80	2.038.747,79	572.783,17	60.600,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	605.000,00	605.000,00	605.000,00	615.000,00	615.000,00	615.000,00
TOTALE	4.690.574,53	5.392.577,51	4.775.135,79	5.334.293,85	3.445.923,99	2.901.132,44

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie							
Addizionale comunale all'Irpef	82.000,00	172.000,00	172.000,00	182.000,00	5,50%	182.000,00	182.000,00
IMU	410.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI	247.976,00	260.191,00	260.000,00	280.000,00	7,14%	280.000,00	280.000,00
Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria	15.000,00	14.500,00	13.500,00	14.000,00	3,57%	14.000,00	14.000,00
ILIA	0,00	492.098,89	492.098,89	492.098,89	0%	492.098,89	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ADDIZIONALE IRPEF
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Con delibera di Consiglio n. 15 del 15.03.2022 è stata stabilita l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef allo 05,% con soglia di esenzione sotto euro 12.000,00. Tale aliquota è stata mantenuta anche per il 2023 e per il 2024 e non vengono previste modifiche per l'anno 2025.

Denominazione	I.M.U.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Legge Regionale n. 17 del 14.11.2022 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio regionale in sostituzione dell'IMU con decorrenza 01.01.2023.

Denominazione	TASI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La L. 27-12-2019 n. 160, legge di bilancio 2020, ha abolito la TASI a decorrere dal 2020.

Denominazione	TARI
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Le tariffe applicate garantiscono la copertura al 100% del costo del servizio relativo al ciclo di raccolta e smaltimento rifiuti. Si precisa che dal 2019 l'entrata si presenta al netto del tributo regionale TEFA del 4%

Denominazione	CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA.
Altre considerazioni e vincoli	A partire dal 2021 viene istituito il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Il servizio di gestione e riscossione è affidato a Maggioli Spa che già gestiva l'Imposta sulla pubblicità.

Denominazione	ILIA
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Legge Regionale n. 17 del 14.11.2022 ha istituito l'Imposta Locale Immobiliare Autonoma (ILIA) nel territorio regionale in sostituzione dell'IMU con decorrenza 01.01.2023.

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2025/2027.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
Entrate da Servizio	2022	2023	2024	2025	2024/2025	2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	4.000,00	4.000,00	6.500,00	6.500,00	0%	6.500,00	6.500,00
Altri servizi produttivi	9.300,00	9.300,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	17.000,00	17.000,00	15.000,00	16.100,00	7,33%	16.100,00	16.100,00
Anagrafe e stato civile	1.300,00	1.300,00	1.500,00	1.500,00	0%	1.500,00	1.500,00
Corsi extrascolastici	42.400,00	42.400,00	64.000,00	64.000,00	0%	64.000,00	64.000,00
Distribuzione gas	12.200,00	12.200,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	23.147,47	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mense scolastiche	53.000,00	53.000,00	50.000,00	50.000,00	0%	50.000,00	50.000,00
Nettezza urbana	236.267,85	236.267,85	260.000,00	280.000,00	7,69%	280.000,00	280.000,00
Polizia locale	34.000,00	34.000,00	72.000,00	72.000,00	0%	72.000,00	72.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	9.000,00	9.000,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Ufficio tecnico	17.000,00	17.000,00	8.500,00	7.500,00	-11,76%	7.500,00	7.500,00
Uso di locali non istituzionali	13.000,00	13.000,00	12.000,00	12.500,00	4,17%	12.500,00	12.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Altri servizi produttivi	Tariffe stabili
Anagrafe e stato civile	Diritti
Corsi extrascolastici	Tariffe stabili
Distribuzione gas	Tariffe stabili
Fognatura e depurazione	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Nettezza urbana	Tariffe stabili
Polizia locale	Diritti
Servizi necroscopici e cimiteriali	Tariffe stabili
Ufficio tecnico	Diritti
Uso di locali non istituzionali	Tariffe stabili

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.

La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti;
- trasferimenti in conto capitale;
- proventi da permessi a costruire.

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Proventi da permessi di costruire	2.000,00	2.000,00
Contributi regionali per investimenti	1.716.355,58	1.716.355,58
Contributi statali per investimenti	133.727,15	133.727,15

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.378.315,70	2.298.076,41	1.964.671,80	2.036.747,79	3,67%	570.783,17	58.600,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.000,00	26.300,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	4.500,00	6.000,00	2.000,00	2.000,00	0%	2.000,00	2.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.390.815,70	2.330.376,41	1.966.671,80	2.038.747,79	3,66%	572.783,17	60.600,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il

rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato - al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	1.544.147,23	1.307.246,83	1.076.068,65	835.218,18	629.888,16	447.399,80
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	246.900,40	231.178,48	240.850,17	205.330,02	182.488,36	191.201,77

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	35.737,96	26.472,62	17.759,21
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	205.330,02	182.488,36	191.201,77

L'obbligo di sostenibilità del debito è disciplinato dall'articolo 21 della legge regionale n. 18/2015, così come sostituito dall'articolo 5 della legge regionale n. 20/2020, nonché dalle disposizioni contenute nella

deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020.

L'obbligo di sostenibilità del debito è definito come rispetto di un valore soglia in riferimento all'incidenza delle spese per rimborso di prestiti del comune sulle entrate correnti del comune medesimo.

In particolare il valore soglia riferito alla classe demografica è definito quale rapporto percentuale fra la spesa per rimborso di prestiti e le entrate correnti, così come determinato nel "Piano degli indicatori di bilancio" presente nella Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il riferimento al dato della popolazione, necessario per il collocamento dei comuni nelle classi demografiche, è quello specificato all'articolo 64 della legge regionale n. 18/2015.

La Deliberazione di Giunta regionale n. 1885/2020, in attuazione dell'articolo 21, comma 4, della legge regionale n. 18/2015, ha individuato i valori soglia per classe demografica dell'indicatore in argomento.

Il comune ricade nella soglia dei comuni che prevede una aliquota del 14,90%.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

L'indicatore sintetico 8.2 per gli anni 2025 è pari a 2,30%, per l'anno 2026 è pari al 2,58% e per l'anno 2027 è pari allo 0,76%, quindi entro il limite previsto dalla soglia e pari al 14,90%.

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2029 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	2.295.013,99	2.203.755,79	2.091.445,64	2.260.395,50	2.222.435,63	2.088.930,67
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.700.142,32	2.352.643,23	1.837.840,09	2.253.568,33	426.000,00	6.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	246.901,37	231.178,49	240.850,06	205.330,02	182.488,36	191.201,77
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	605.000,00	605.000,00	605.000,00	615.000,00	615.000,00	615.000,00
TOTALE TITOLI	4.847.057,68	5.392.577,51	4.775.135,79	5.334.293,85	3.445.923,99	2.901.132,44

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.195.544,15	1.178.773,01	967.375,76	1.301.962,83	995.218,22	951.682,03
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	112.176,34	90.100,00	92.100,00	120.800,00	120.800,00	119.355,23
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	786.808,62	1.459.808,05	894.614,62	505.068,79	275.700,00	273.200,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	66.660,09	48.323,22	41.489,66	52.115,67	49.199,29	34.638,45
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	454.177,28	233.343,17	117.894,84	7.239,76	6.775,11	3.289,77
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.865,73	198.026,40	240.433,35	378.510,48	20.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	359.280,84	318.509,24	328.500,00	459.269,93	322.700,00	285.700,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	506.403,10	654.689,55	926.965,59	1.103.063,72	485.110,36	115.632,54
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.721,60	3.800,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	349.303,15	292.476,89	231.386,25	487.236,25	282.236,25	229.736,25
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	8.950,00	11.000,00	12.000,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	84.265,41	67.549,49	73.225,66	75.396,40	75.396,40	66.396,40
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	246.901,37	231.178,49	240.850,06	205.330,02	182.488,36	191.201,77
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	605.000,00	605.000,00	605.000,00	615.000,00	615.000,00	615.000,00
TOTALE MISSIONI	4.847.057,68	5.392.577,51	4.775.135,79	5.334.293,85	3.445.923,99	2.901.132,44

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	936.899,93	973.879,44	943.901,76	997.261,09	991.218,22	947.682,03
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	76.575,64	90.100,00	90.600,00	120.800,00	120.800,00	119.355,23
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	287.858,68	267.534,66	259.057,51	275.700,00	275.700,00	273.200,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	66.660,09	48.323,22	41.489,66	52.115,67	49.199,29	34.638,45
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	21.718,71	5.110,51	4.684,62	7.239,76	6.775,11	3.289,77
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.400,00	14.850,00	17.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	262.480,84	270.509,24	279.700,00	322.700,00	322.700,00	285.700,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	230.567,94	158.622,34	141.250,18	148.646,33	133.110,36	113.632,54
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.721,60	3.800,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00	3.300,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	305.915,15	292.476,89	225.236,25	237.236,25	232.236,25	229.736,25
MISSIONE 13 - Tutela della salute	8.950,00	11.000,00	12.000,00	20.000,00	12.000,00	12.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	84.265,41	67.549,49	73.225,66	75.396,40	75.396,40	66.396,40
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	2.295.013,99	2.203.755,79	2.091.445,64	2.260.395,50	2.222.435,63	2.088.930,67

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	258.644,22	204.893,57	23.474,00	304.701,74	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	35.600,70	0,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	498.949,94	1.192.273,39	635.557,11	229.368,79	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	432.458,57	228.232,66	113.210,22	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	58.465,73	183.176,40	223.433,35	378.510,48	20.000,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	96.800,00	48.000,00	48.800,00	136.569,93	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	275.835,16	496.067,21	785.715,41	954.417,39	352.000,00	2.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	43.388,00	0,00	6.150,00	250.000,00	50.000,00	0,00
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	1.700.142,32	2.352.643,23	1.837.840,09	2.253.568,33	426.000,00	6.000,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento	Opera finanziata da fondi PNRR
Messa in sicurezza di tronco Ciclovía FVG1 Alpe Adria - Santo Stefano Udinese e Tizzano	Destinazione vincolata	374.346,00	0,00	È stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso la procedura di gara.	NO
Realizzazione asilo Nido	Destinazione vincolata	870.650,00	0,00	Il contratto di appalto è stato stipulato. Fine lavori entro il 31.12.2025	SI'
Manutenzione straordinaria dei fossati	Destinazione vincolata	48.800,00	0,00	Gara in corso di esecuzione.	NO
Interventi di messa in sicurezza del collegamento ciclabile tra i comuni di S. Maria la Longa e Trivignano Udinese. Lotti 1 e 2	Destinazione vincolata	360.000,00	0,00	In attesa di approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica	NO
Efficientamento energetico di alcuni impianti illuminazione pubblica – 6° lotto	Destinazione vincolata	50.000,00	0,00	In corso di esecuzione	NO
Messa in sicurezza della viabilità carrabile e pedonale dell'area scolastica di Santa Maria la Longa	Destinazione vincolata	240.000,00	0,00	In attesa di approvazione del progetto esecutivo.	NO
Lavori di riqualificazione energetica della sede municipale	Destinazione vincolata	314.500,00	0,00	È stato approvato il progetto esecutivo ed è in corso la procedura di gara.	NO
Lavori di messa in sicurezza di via della Stazione e via Santo Stefano	Destinazione vincolata	148.000,00	0,00	In corso di esecuzione	NO
Lavori di riqualificazione area attigua alla chiesa di Santo Stefano Udinese	Destinazione vincolata	120.000,00	0,00	In corso di esecuzione	NO

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo.

Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in

termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Principali lavori pubblici da realizzare	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale
Messa in sicurezza del tronco della Ciclovia FVG 1 Alpe Adria in via Bassa	Destinazione vincolata	550.000,00
Manutenzione straordinaria dei tre cimiteri comunali e realizzazione di nuovi loculi	Destinazione vincolata	300.00,00
Manutenzione straordinaria dei fossati	Destinazione vincolata	90.000,00

In merito alla programmazione delle opere da realizzare si rinvia alla specifica deliberazione che verrà adottata dalla Giunta Comunale e successivamente approvata in Consiglio.

Si ricorda che tutti gli investimenti inseriti nel bilancio pluriennale 2025 -2027 hanno previsione di copertura finanziaria con mezzi propri o con contributi già assegnati.

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	700.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		6.698,50	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		307.485,60			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.318.503,53	984.098,89	Titolo 1 - Spese correnti	2.756.276,30	2.260.395,50
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.138.336,74	1.057.663,07			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	338.520,34	324.600,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.399.358,22	2.253.568,33
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.237.629,14	2.038.747,79	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	6.732.989,75	4.719.293,85	Totale spese finali	6.155.634,52	4.513.963,83
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	327.000,83	205.330,02
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	641.967,60	615.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	657.658,54	615.000,00
Totale Titoli	641.967,60	615.000,00	Totale Titoli	984.659,37	820.330,02
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.374.957,35	5.334.293,85	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.140.293,89	5.334.293,85
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	234.663,46				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
B	B3	1	1	100,00%
B	B6	1	1	100,00%
C	C1	1	1	100,00%
C	C3	1	1	100,00%
C	C4	1	1	100,00%
PLA	PLA4	1	1	100,00%
D	D5	1	1	100,00%

D	D1	2	2	100,00%
---	----	---	---	---------

La Legge Regionale 18/2015, come modificata dalla Legge Regionale 20/2020 che ha stabilito nuove norme di coordinamento della finanza pubblica per gli Enti Locali della Regione Friuli Venezia Giulia con particolare riferimento agli obblighi per i comuni in termini di sostenibilità del debito e spesa di personale.

Per quanto riguarda la spesa di personale, il Comune di Santa Maria la Longa rispetta il valore soglia stabilito con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1885 del 14.12.2020, e poi modificato con deliberazione della Giunta Regionale n. 1994 del 23.12.2021, con la quale sono stati approvati, in attuazione dell'articolo 22, comma 5, i valori distinti per classe demografica del rapporto della spesa del personale per i comuni rispetto alle entrate correnti.

Attualmente non sussistono situazioni di eccedenza di personale.

Con delibera di Giunta n. 55 del 07.06.2024 è stata apportata una modifica al PIAO 2024 2026 inserendo la previsione di una nuova assunzione con decorrenza dall'esercizio 2025.

È in corso di esecuzione il concorso per la copertura a tempo parziale (18 ore settimanali) ed indeterminato di un posto di istruttore tecnico categoria C presso il servizio tecnico e tecnico manutentivo.

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto, la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Denominazione	Obiettivo Numero	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1	iniziative a favore della sicurezza e tutela del cittadino
	2	Ampliamento e miglioramento videosorveglianza
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1	Politiche per la scuola
	2	Mantenimento e miglioramento dei servizi scolastici
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione peculiarità artistiche e storiche
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Riqualificazione impianti sportivi comunali
	2	Politiche giovanili - Consiglio dei ragazzi
	3	Centro di aggregazione giovanile
MISSIONE 07 - Turismo	1	Incentivare il turismo
	2	Sviluppo ciclo-turismo
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Interventi di manutenzione e conservazione di strade e fossati
	2	Piano di assetto idrogeologico del territorio
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Politiche ambientali
	2	Tutela del Territorio
	3	Manutenzione ed implementazione di aree verdi
	4	Miglioramento raccolta differenziata ed informazione ai cittadini
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1	Interventi di manutenzione e conservazione di strade
	2	Interventi per miglioramento ed efficientamento illuminazione pubblica
	3	Messa in sicurezza tratti ciclo-pedonali
	4	Sistemazione asfaltature
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Politiche per la famiglia
	2	Inclusione e sostegno alla popolazione anziana
	3	Trasporto sociale
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1	Sviluppo tecnologico
	2	Sostegno attività commerciali
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Iniziative a sostegno e per lo sviluppo dell'agricoltura

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
SEDE MUNICIPALE	Sede Municipale	--
VILLA MAURONER	Sede di associazioni e disponibile per eventi culturali e matrimoni civili	--
FABBRICATO VIA ZOMPICCO	Ambulatorio, appartamento e nido familiare	--
SCUOLA PRIMARIA	Scuola primaria	--
SCUOLA DELL'INFANZIA	Scuola dell'infanzia	--
PALESTRA	Palestra	--
CENTRO SPORTIVO	Centro Sportivo	--
BIBLIOTECA	Biblioteca	--
MAGAZZINO COMUNALE	Magazzino Comunale	--
SEDE COMUNALE PROTEZIONE CIVILE	Sede comunale della protezione civile	--
SEDE A.N.A.	Sede A.N.A.	--
AMBULATORIO MEDICO	Ambulatorio medico	--
CENTRO DI AGGREGAZIONE GIOVANILE	Centro di aggregazione giovanile	--

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Delibera di approvazione: Delibera di Consiglio 39 del 30.09.2014
e successive varianti.

- Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Aree esaurite				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Zona D2/H2 di interesse comunale in Loc. Crosada	243.362	101.099	D.C. 39 del 30.09.14	Privati

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55 della legge 244/2007.

5.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con le modifiche apportate al principio contabile 4.1 con il DM 25/07/2023 è stato inserito nel ciclo della programmazione il PIAO istituito con DL n. 80 del 09/06/2021. Viene stabilito che all'interno della sezione operativa del DUP venga riportata solo un'analisi in termini di dato finanziario relativo alla spesa di personale prevista all'interno del medesimo e soprattutto un riscontro in merito al rispetto dei vincoli di finanza pubblica in materia di personale. Si rimanda pertanto al successivo PIAO 2025/2027 che verrà approvato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione 2025/2027, per un dettaglio in merito alle politiche sul personale che l'Ente porrà in essere per il periodo di riferimento.

Di seguito si riporta una tabella a dimostrazione del rispetto dei vincoli in merito alla spesa di personale prevista nel triennio 2025/2027 per come stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1994 del 23/12/2021.

	2025	2026	2027
Voce Piano dei conti U.1.01.00.00.000	454.694,84	453.398,08	453.398,08
Voce Piano dei conti U.1.03.02.12.000	7.208,25		
Rimborsi dovuti per spese personale in comando, distacco o convenzione	2.500,00	2.500,00	2.500,00
<u>a detrarre</u>			
Spese per cantieri di lavoro	8.505,01		
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando distacco o convenzione	-	-	-
TOTALE SPESE	455.898,08	455.898,08	455.898,08
	2025	2026	2027
Entrate titolo I	984.098,89	984.098,89	984.098,89
al netto entrata immobili D	- 82.098,89	- 82.098,89	- 82.098,89
Entrate titolo II	1.057.663,07	949.441,93	916.833,55
Entrate titolo III	324.600,00	324.600,00	324.600,00
	2.284.263,07	2.176.041,93	2.143.433,55
<u>a detrarre</u>			
Fondo crediti dubbia esigibilità	43.697,50	43.697,50	43.697,50
Rimborsi ricevuti per spese per cantieri di lavoro	8.787,80		
Rimborsi ricevuti per spese di personale in comando distacco o convenzione	-	-	-
TOTALE ENTRATE	2.231.777,77	2.132.344,43	2.099.736,05
Indicatore di sostenibilità	20,43%	21,38%	21,71%
Valore soglia per classe di riferimento	26,80%	26,80%	26,80%
Premio	3,00%	1,50%	0,00%
Totale	29,80%	28,30%	26,80%
Scostamento	-9,37%	-6,92%	-5,09%

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni per l'anno 2025 viene adottato con specifica delibera della Giunta comunale e successivamente approvato in Consiglio. Nessun bene è ritenuto suscettibile di alienazione.

5.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2025/2027.

Si dà atto che il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è stato adottato con delibera della giunta comunale n. 94 del 23.10.2024.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2025/2027.

Si dà atto che il programma triennale dei lavori pubblici 2025 2027 è stato approvato con delibera della giunta comunale n. 94 del 23.10.2024 e verrà successivamente approvato in consiglio comunale.

6 RICOGNIZIONE DELLE OPERE E DEI SERVIZI FINANZIATI CON FONDI PNRR



Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano; - che le 6 missioni sono rispettivamente:

- ✓ Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- ✓ Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- ✓ Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- ✓ Missione 4: istruzione e ricerca;
- ✓ Missione 5: inclusione e coesione;
- ✓ Missione 6: salute.

Per quanto riguarda le opere del comune di Santa Maria la Longa finanziate con fondi del PNRR la situazione è la seguente:

- **ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA** *Missione 4: Istruzione e ricerca - 1. Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - 1.1: Piano asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia*



Si dà atto che il Comune di Santa Maria la Longa ha aderito all'avviso pubblico prot 48047 del 02.12.2021.

Con delibera di Giunta n. 73 del 30.08.2022 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di costruzione dell'asilo nido (C.U.P. C45E21000030006) per totali euro 791.500,00.

In data 11.01.2023 è stato sottoscritto l'accordo di concessione di finanziamento e meccanismi sanzionatori per complessivi euro 791.500,00.

In data 16.01.2023 è stato sottoscritto l'addendum al sopracitato accordo di concessione che prevede l'aggiudicazione dei lavori entro il 20.06.2023, l'avvio dei lavori entro il 30.11.2023 e la conclusione entro il 31.12.2025.

Il comune ha confermato la pre- assegnazione del fondo opere indifferibili 1° semestre 2023 pari al 10% ovvero euro 79.150,00 e con decreto direttoriale Ministero Economia e Finanze 2 marzo

2023 ne è stata confermata l'assegnazione definitiva al Comune; conseguentemente, l'importo complessivo per la realizzazione dell'opera è diventato di € 870.650,00.

Con deliberazione giuntale n. 60 del 31.05.2023 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori, suddiviso in due lotti di cui il primo, funzionale e appaltabile, interamente finanziato con i fondi PNRR, presenta un quadro economico complessivo di € 870.650,00 di cui € 685.241,14 per lavori a base d'asta, € 22.375,33 per oneri messa in sicurezza cantiere ed € 163.033,53 per somme a disposizione dell'amministrazione. Il secondo lotto è stato approvato con la medesima deliberazione solo in linea tecnica ai fini della richiesta di contributo alla Regione.

Con determinazione n. determinazione n. 354 del 19.06.2023 i lavori sono stati aggiudicati alla ditta ALPINA COSTRUZIONI S.R.L. con sede legale a Tarcento, via Coja di Levante n. 4 (c.f. e partita IVA 01281970309) che ha offerto un ribasso sull'importo posto a base di gara dell'1,53% corrispondente ad un'offerta economica di € 674.756,95 oltre agli oneri di sicurezza non soggetti al ribasso pari ad € 22.375,33 e all'Iva di legge pari ad € 69.713,23.

In data 24.10.2023 è stato sottoscritto il relativo contratto Rep. n. 1163 ed entro il 30.11.2023 si provvederà alla consegna dei lavori alla suddetta ditta.

I lavori sono in corso di esecuzione.

➤ PA DIGITALE 2026



Di seguito il riepilogo delle domande presentate da parte del Comune di Santa Maria la Longa relative ai bandi PNRR dedicati alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione.

- Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"

Misura finalizzata alla realizzazione di interventi di miglioramento del sito web e aggiunta di servizi digitali all'interno del sito istituzionale, servizi ai quali il cittadino potrà accedere dalla propria area personale per richiedere prestazioni da parte dell'amministrazione o effettuare adempimenti verso l'amministrazione (es. richiedere la sepoltura di un defunto, richiedere permesso di occupazione di suolo pubblico, presentare domanda per bonus economici...).

In data 29.09.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 49191.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 5 servizi specifici da avviare.

Il 03.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 79.922,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

Il 13.12.2023 è stata adottata la determina di affidamento n. 728 a favore del costituendo raggruppamento temporaneo di imprese formato da Insiel Informatica per il sistema degli enti locali spa (capogruppo mandataria 27%) e Prodigys Technology (mandante 73%) un totale di € 60.000,00.

I lavori di adeguamento del sito sono in corso di esecuzione.

- Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali"

Misura volta ad integrare i sistemi del Comune alla Piattaforma Notifiche Digitali (PND) per inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi (es. invio notifiche violazione al codice della strada, invio notifiche riscossione tributi).

In data 11.10.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 55654.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 3 servizi specifici da avviare.

Il 03.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 23.147,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

Il 13.04.2023 è stata adottata la determina di affidamento n. 218 a favore della ditta Prodigys Technology srl per un totale di € 20.740,00.

Il 20.04.2023 è stato inserito il contratto nella piattaforma PaDigitale2026 ed il 02.11.2023 è stata completata l'attività sul portale PaDigitale2026.

In data 04.04.2024 è stata incassata la somma di € 23.147,00.

- Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Il PDND è la Piattaforma digitale nazionale dati creata a seguito del Piano Triennale ICT. Ha lo scopo di favorire lo scambio dei big data tra le PA (materiale informativo detenuto per finalità istituzionali) favorendo l'interoperabilità tra sistemi informativi delle PA e di altri servizi pubblici. Il bando finanzia l'integrazione delle cosiddette "API" – Application Programming Interface - nel Catalogo API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

In data 29.11.2022 è stata presentata la domanda che ha ottenuto il codice identificativo 67810.

Nella domanda viene richiesto il finanziamento per n. 1 API da avviare.

Il 31.01.2023 è stato pubblicato il decreto finanziamento che conferma l'accettazione della domanda presentata prevedendo, per il Comune di Santa Maria la Longa, un finanziamento di € 10.172,00 in caso di raggiungimento dell'obiettivo.

Il 05.10.2023 è stata adottata la determina di affidamento n. 542 a favore della ditta Prodigys Technology srl per un totale di € 9.760,00.

Il 10.10.2023 è stato inserito il contratto nella piattaforma PaDigitale2026 ed il 23.11.2023 è stata completata l'attività sul portale PaDigitale2026.

In data 15.05.2024 è stata incassata la somma di € 10.172,00.

Indice

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	4
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	4
1.1.2	Analisi demografica	5
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	6
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	7
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	7
2.1.1	Le strutture dell'ente	7
2.2	I SERVIZI EROGATI	8
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	8
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	9
2.4.1	Società ed enti partecipati	9
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	10
2.5.1	Le Entrate	10
2.5.1.1	Le entrate tributarie	11
2.5.1.2	Le entrate da servizi	12
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	12
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	13
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	13
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	13
2.5.4	La Spesa	15
2.5.4.1	La spesa per missioni	16
2.5.4.2	La spesa corrente	16
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	17
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	17
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	17
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	18
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	19
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	19
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	21
4	IL PATRIMONIO	22
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	22
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	22
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	24
5.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	24
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	25
5.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	26
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	26
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	26
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	27
6	RICOGNIZIONE DELLE OPERE E DEI SERVIZI FINANZIATI CON FONDI PNRR	28